

Masnago terra di conquista, anche Radom batte la Openjobmetis

Pubblicato: Mercoledì 16 Novembre 2016



Confessiamo: non ce l’aspettavamo **così brutta**. La Openjobmetis perde per la quarta volta consecutiva in Champions, **accucciandosi sul fondo della classifica** del girone, **cedendo in casa ai polacchi del Rosa Radom** al termine di una partita **indigeribile**. O meglio, a un secondo tempo come se ne vedono, talvolta, sui campi in linoleum dei campionati amatoriali.

Sarebbero tanti gli aggettivi per descrivere il (non) gioco biancorosso dall’intervallo in avanti, ma nessuno di questi è positivo. **Partiamo dall’attacco**, dove gli uomini di Moretti **o hanno tirato al secondo passaggio** – nei primi secondi del possesso – **oppure hanno tergiversato** molto spesso fino a forzare allo scadere dei 24”. Sbagliando cesti già fatti (due volte Eyenga da sotto), tirando **da 3 con il 27%**, segnando la miseria di **11 punti nel terzo periodo** (e 25 nella seconda metà), fallendo come quasi sempre anche diversi tiri liberi. **E in difesa?** La scelta di **cambiare sistematicamente** su ogni blocco non solo ha **deresponsabilizzato** i singoli, ma soprattutto ha costretto ad affrontare **tanti mis-match** sfavorevoli, con Kangur e i lunghi a dover inseguire Brezelton (un “nano” velocissimo) o il leggero ma preciso Zyskowski (2/3 da 3) e i piccoli a cercare di tagliar fuori Jackson e gli altri massicci lunghi polacchi.

Insomma, al di là di un risultato non così amaro (**62-69**: forse **aumentano i rimpianti** visto che, appunto, Radom non è certo una corazzata), Varese ha offerto un’esibizione davvero difficile da accettare. **E non parliamo di impegno – quello c’è stato** – parliamo proprio di **gioco della**

pallacanestro, perché vedere tanti errori tecnici (dei giocatori), tattici (certe scelte del coach) e mentali fa davvero male al cuore degli appassionati. E alla classifica: **per qualificarsi Varese dovrebbe mettersi a vincere partite su partite**, ma questa pare una possibilità remota, anche se martedì a Usak si può almeno vincere lo scontro per non rimanere ultimi da soli. Prima però c'è un **match interno cruciale con Brescia**, sabato alle 20,30: si spazzino per quanto è possibile le nubi nella testa di staff e giocatori e si provi subito a cambiare rotta.

COLPO D'OCCHIO – La Champions, e le recenti esibizioni (Pesaro esclusa) della Openjobmetis non invogliano il pubblico a raggiungere il PalA2A: **circa 1.500 gli spettatori** presenti, anche piuttosto freddini rispetto ad altre volte. Pubblico che, nel corso del match, ha cercato ogni tanto di alzare il volume nonostante la brutta esibizione dei biancorossi.

PALLA A DUE – Moretti conferma Cavaliero in quintetto con **Pelle preferito a un Anosike** ancora convalescente, seppure regolarmente a referto e poi in campo. Tra gli ospiti nessun ex “italiano” ma un giocatore interessante come Brazelton a governare la regia.



Brazelton e Maynor / foto S. Raso

LA PARTITA – L'avvio non è dei migliori per Varese: tra tanti errori da ambo le parti, **Jackson trova comunque il modo di segnare i primi 7 punti** biancoblu e dare il primo vantaggio al Rosa. La **fiammata di Eyenga**, seguito da Maynor (4 punti e 5 assist, che rimarranno tali al 40?) dà il vantaggio a Varese che lo conserva sino alla sirena del 10?, **19-18**.

E la piccola ondata prosegue nel secondo periodo, **il migliore** disputato dai biancorossi: **Maynor per qualche istante pare quello di due anni fa** e addirittura **Johnson** con due triple puntella il risultato favorevole alla pausa lunga, **37-32**.

Dopo l'intervallo Eyenga timbra il **massimo vantaggio (+7)**, **ma quello è il canto del cigno**, con oltre 19? da giocare. Per 5? la Openjobmetis non segna più (Kangur romperà il digiuno con un ½ in lunetta), si fa infilzare dalle **triple di Sokolowski e di Brazelton**, falliscono attacchi uno dopo l'altro, concedono rimbalzi agli ospiti (Campani esce **frastornato**) e si ritrovano con il sedere per terra alla sirena (**48-53**).

IL FINALE – Tempo di recuperare ce ne sarebbe anche, come ci sarebbero le condizioni perché **il Rosa a un certo punto smette a propria volta** di fare male. **Varese però non ne approfitta** perché Eyenga e Maynor non ne azzeccano più una e tra i compagni nessuno, salvo qualche tentativo di Avramovic, è in grado di dare una sterzata alla partita. **Emblematico** il momento dell'ultimo -4: la Openjobmetis fallisce due liberi (Campani) e in un amen si trova sotto di otto. Che su per giù è anche un risultato **finale suggellato da Bell e dai tiri liberi del solito Brazelton**.

OPENJOBMETIS VARESE – ROSA RADOM 62-69 (19-18, 37-32; 48-53)

VARESE: Anosike 2 (1-3), Maynor 14 (3-11, 1-3), Avramovic 10 (3-7, 1-5), Pelle 6 (2-3), Bulleri 2 (1-1), Cavaliero (0-3, 0-2), Campani (0-2, 0-1), Kangur 6 (1-1, 1-4), Ferrero (0-1, 0-1), Eyenga 14 (3-8, 2-5), Johnson 8 (1-3, 2-5). Ne: Canavesi. All. Moretti.

RADOM: Witka 8 (1-4, 2-3), Bojanowski (0-1 da 3), Brazelton 19 (3-12, 3-4), Bell 5 (1-7, 1-3), Zyskowski 13 (1-4, 2-3), Sokolowski 9 (1-2, 2-5), Adams (0-1), Bonarek (0-1, 0-1), Jackson 15 (6-12). Ne: Zegzula. All. Kaminski.

ARBITRI: Dozai (Cro), Krejic (Slo), Piloidis (Gre).

NOTE. Da 2: V 15-43, R 13-43. Da 3: V 7-26, R 10-20. Tl: V 11-17, R 13-18. Rimbalzi: V 43 (12 off., Anosike 10), R 51 (13 off., Sokolowski 10). Assist: V 11 (Maynor 5), R 13 (Brazelton 4). Perse: V 7 (Maynor 2), R 13 (Brazelton, Sokolowski 4). Recuperate: V 8 (Avramovic 2), R 3 (3 con 1). Usc. 5 falli: Witka. F. tecnico a Maynor e Sokolowski (39'30).

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it